



NoAW – un progetto UE H2020

Sviluppare il potenziale del residuo agro alimentare

Per sviluppare una cultura dello sviluppo sostenibile si deve cambiare attitudine: da un'economia lineare ad una circolare. Questo significa conservare e trasformare le risorse ottenendone il massimo valore. Ad oggi, 50 % delle materie prime coltivate in Europa possono diventare un residuo agroalimentare, una potenziale perdita in energia pari a circa 89 milioni di tonnellate equivalenti. L'economia del futuro deve trovare la strada per ottimizzare l'uso di queste preziose risorse.

Soluzioni innovative per la trasformazione agro alimentare.

NoAW ricerca soluzioni innovative per trasformare il 75 % dei sottoprodotti agro alimentari (ad es. paglia, pollina, deiezioni, trebbie etc) in valore, quale ad esempio quello delle bioenergie, bio fertilizzanti, bioplastiche etc. Questi nuovi prodotti contribuiranno a far risparmiare preziose risorse fossili, riducendo i residui ed i rifiuti e l'accumulazione delle plastiche non bio, contenendo così l'impatto negativo di una gestione inappropriata di queste risorse .

Il valore della digestione anaerobica.

Per ottenere questi risultati, i processi di digestione anaerobica devono essere migliorati. La Digestione Anaerobica (AD) rappresenta una tecnologia con alcune limitazioni nella conversione, nelle rese, nel basso valore economico e nell'offerta di biomasse sufficienti. NoAW serve a realizzare un processo di adozione di tecnologie sostenibili e a ricercare un range di conversione eco efficienti dei diversi prodotti. Questo concetto di bio raffineria consente di produrre un ricco portafoglio di molecole ad alto valore aggiunto, realizzando materiali che usano minori risorse riducendo anche l'inquinamento. I sottoprodotti originari dall'agricoltura biologica verranno considerati con particolare attenzione.

La cooperazione fra partners e stakeholders.

Il Progetto NOAW ripone particolare enfasi al dialogo con gli operatori agricoli ed industriali attraverso la Piattaforma di scambio di conoscenze realizzata nell'ambito delle attività di disseminazione. Con un metodo avanzato, si è in grado di valutare le esigenze degli operatori e le scelte in termini di impatto ambientale, fin dalla fase di design di prodotto/servizio





Il potenziale in Europa ed in Cina.

La collaborazione con i partner cinese estende il progetto europeo all'area asiatica. Con le parole del Prof. Nathalie Gontard, Coordinatore dell'INRA: *“EU and China are the biggest food producers in the world; because preserving our environment is a primary worldwide target as carbon or plastic waste are borderless, it is a crucial common goal to address the challenges of the circular economy and ensure that China and Europe are progressing side by side towards sustainable agricultural production systems.”* (EU e Cina sono i più grandi produttori alimentari del mondo: hanno un interesse comune e cruciale nel favorire i sistemi produttivi sostenibili)

Per favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze, NOAW organizzerà una conferenza in Cina nell'ottobre del 2018.

Note dell'editore:

1. NoAW è l'acronimo di “No Agro-Waste: Innovative approaches to turn agricultural waste into ecological and economic assets”, un progetto UE Horizon 2020 di ricerca ed innovazione iniziato nel 2016 per terminare nel 2020, coordinato dall'INRA (France). Il Consorzio NOAW vede 32 partners dall'università, e dalla rappresentanza economica agli operatori industriali di dodici Paesi inclusi Cina, Taiwan e Hong Kong.
2. Per informazioni: NoAW project: <http://noaw2020.eu>
INRA (Coordinator): Prof. Nathalie Gontard, e-mail: nathalie.gontard@inra.fr
3. Pubblicazioni gratuite: da inviare a Campden BRI Hungary, campden@campdenkht.com
4. NoAW logo si può recuperare da: www.noaw2020.eu

